

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Infermieristica

Classe : L-SNT/1

Sede : Alba, Alessandria, Biella, Novara, Tortona, Verbania

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

prof. Gianluca Aimaretti: presidente del Corso do Studi

prof. Claudio Molinari: presidente commissione Didattica

prof.ssa Francesca Boccafoschi: membro Commissione Didattica

prof.ssa Alessandra Galetto: membro Commissione Didattica

dott. Alberto Dal Molin: membro Commissione Didattica

dott.ssa Barbara Suardi: membro Commissione Didattica

dott. Giovanni Chilin: membro Commissione Didattica

sig.ra Giolito Elena (studente): membro Commissione Didattica

sig. Barsizza Mazzoni Luca (studente): membro Commissione Didattica

sig.ra Pal Eusebia (studente): membro Commissione Didattica.

Il Gruppo di Riesame, costituito dai Componenti della Commissione Paritetica docenti/studenti, si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 20 gennaio 2014, operando come segue:

- Verifica dei dati ottenuti dalla banca-dati di Alma Laurea
- Verifica dei dati ottenuti dalla banca-dati ANS
- Verifica dei dati ottenuti dai registri depositati presso la Segreteria Studenti
- Banca-dati interna di Ateneo
- Analisi dei Questionari di Valutazione della didattica di Ateneo

Sintesi dell'esito della discussione della Giunta della Scuola di Medicina¹

Il Presidente della Scuola, Prof. Mario Pirisi, rammentando il D.M. 1059/2013, ricorda che ogni singolo Corso di Studio è tenuto a redigere il Rapporto Annuale di Riesame (scheda RAR), contenente analisi e valutazioni sul triennio accademico 2010-2013 e che la presentazione ed approvazione di tale rapporto si rende necessaria per l'accreditamento del corso. I dati utilizzati per la compilazione della scheda, sono stati ricavati dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, dalla banca dati AlmaLaurea e dalle banche dati dell'Ateneo.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica, Prof. Aimaretti, esprime un giudizio positivo del corso di laurea; nel sottolineare l'impegno dei docenti nel miglioramento continuo della didattica, segnala altresì problemi legati alle dotazioni informatiche e strutturali. Si ritiene opportuno evidenziare l'impegno del corso di laurea ad organizzare corsi di formazione per *tutor* e docenti per migliorare ulteriormente la qualità della didattica.

Al termine della discussione, la Giunta approva la scheda RAR relativa al CdL in Infermieristica.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: migliorare preparazione degli studenti nelle materie di base.

Il corso di studi ha deliberato di offrire a TUTTI gli studenti iscritti al primo anno di corso ore di lezione supplementari in Chimica, Fisica e Biologia quale supporto e sostegno a una preparazione non adeguata ricevuta nelle scuole superiori. Tali attività sono inquadrate nei crediti di attività didattica opzionale e sono svolte dai docenti titolari degli insegnamenti. Con tale azione si prevede di migliorare la percentuale di studenti promossi ai primi appelli, riducendo perciò la percentuale di studenti fuori corso, vista la propedeuticità di tali insegnamenti per corsi dei semestri successivi.

Obiettivo n.2: tutor pedagogici ad hoc per gli studenti ripetenti fuori corso

Allo scopo di ridurre il numero di studenti fuori corso e permettere percentuali più alte di laureati in corso, tutte le sedi formative del corso di studi, a partire da quest'anno accademico, hanno designato almeno un tutor pedagogico dedicato per questi studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Nei tre anni oggetto del riesame gli iscritti totali al primo anno sono stati 566 nel 2010, 539 nel 2011 e 506 nel 2012. Nel 2010 le matricole pure sono state 275 mentre erano 165 gli iscritti già in possesso di altro titolo universitario. Nel 2011 le matricole pure sono state 278 mentre erano 162 gli iscritti già in possesso di altro titolo universitario. Nel 2012 le matricole pure sono state 376 mentre erano 64 gli iscritti già in possesso di altro titolo universitario. I numeri di neoiscritti a ogni anno di corso sono conformi al numero programmato in sede regionale (440/anno) e documentano una vocazione professionalizzante per la laurea in Infermieristica. Si evidenzia comunque un numero di fuori corso per ogni anno (considerati anch'essi come iscritti al primo anno) di 126/566 nel 2010, di 99/539 nel 2011 e di 61/506 nel 2012. Nell'a.a. 2012/2013 risultano iscritti 500 studenti al secondo anno e 362 al terzo. Si evidenzia inoltre che, risultano 94 studenti ripetenti o fuori corso al secondo anno e 17 al terzo anno. Nell'anno 2012/2013 ci sono stati 34 abbandoni, 17 trasferimenti in ingresso e 22 trasferimenti in uscita. L'età di iscrizione al primo anno di corso nell'anno accademico 2012-2013 era < a 22 anni nel 72.72 % degli studenti e compresa tra i 23-52 nei restanti.

Il 18.2%, 18% , il 23,90% degli iscritti negli anni 2010, 2011 e 2012 rispettivamente, provenivano da regioni del Sud Italia (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia in particolare) indicando forte attrattività del nostro ateneo. Ovviamente la maggioranza degli iscritti proviene dalle provincie del Piemonte (65.51%) e della Lombardia occidentale (circa 9.42%) per la vicinanza geografica.

Relativamente al tipo di diploma ottenuto nelle scuole superiori si evidenzia che nell'anno accademico oggetto della rivalutazione (2012-2013) il 47% degli iscritti al primo anno possedevano un titolo di maturità liceale. I restanti possedevano una maturità tecnica (28%), professionale (6.43%) mentre percentuali minori si riferivano a maturità magistrale o diplomi esteri.

Il voto di diploma si presentava inferiore al 79/100 nel 72.6% dei casi nel 2010, nel 71.3% nel 2011 e nel 70.15% nel 2012.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1. Migliorare le competenze professionali dei neo-laureati.

Il Corso di Studio, valutando le attuali difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro in particolare nella sanità

pubblica, si è posto quale obiettivo per l'anno in corso di indirizzare i programmi degli insegnamenti professionalizzanti allo scopo di acquisire maggiori competenze utili allo svolgimento dell'attività libero-professionale sul territorio come medicina delle cronicità, medicina di iniziativa e prevenzione o in ambito di famiglia e comunità.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: ampliare l'offerta di esami orali soprattutto per le materie curriculari

In quest'anno accademico la commissione didattica e i coordinatori di corso integrato hanno lavorato all'ampliamento dell'offerta di esami orali per gli studenti arrivando a organizzare esami orali per 2 corsi integrati al primo (Scienze Infermieristiche) e secondo anno di corso (Relazione d'aiuto e adattamento).

Obiettivo n.2: attività formative didattico-pedagogiche per tutti i docenti del corso allo scopo di insegnare modalità didattiche innovative che permettano di adattare e implementare i metodi di insegnamento. Implementazione della piattaforma DIR (=Didattica in Rete).

Nell'anno accademico in corso e nel precedente sono stati organizzati corsi di aggiornamento per i docenti relatori di tesi di laurea. In tali corsi si cercano di formare i relatori di tesi alla corretta metodologia scientifica per lo svolgimento di un elaborato di tesi, le modalità più moderne di ricerca e revisione bibliografica, il supporto e l'autonomizzazione dello studente. L'implementazione della DIR è avvenuta in numerosi corsi integrati, ma l'obiettivo del nostro corso di studi è di pervenire entro i 2 prossimi anni accademici a una completa informatizzazione dello stesso.

Obiettivo n.3: In accordo con gli altri corsi di studio ci si adopererà per favorire un accesso più facile ai servizi bibliotecari attraverso tecnologia wireless. Si attiverà la rete bibliotecaria in tutte le sedi formative.

La biblioteca della Scuola di Medicina da quest'anno accademico ha attivato un servizio di consultazione del materiale della biblioteca accessibile con identificativo personale per tutti gli studenti afferenti alla Scuola Medica dai propri PC o tablet chiamato "Off Campus". Relativamente al nostro Corso di Studi diffuso sul territorio con 6 sedi formative, tale servizio pertanto permette anche agli studenti più lontani di poter reperire materiale della biblioteca per studio e consultazione. Si stanno definendo dei contatti con biblioteche mediche non universitarie per l'accesso a banche dati infermieristiche.

Obiettivo n.4: La commissione didattica su indicazione della commissione del riesame appronterà questionari di valutazione dei tutor clinici e pedagogici, da far compilare agli studenti in analogia a quanto già effettuato per i docenti.

L'obiettivo non è ancora stato raggiunto e verrà messo in programmazione per quest'anno accademico.

Da quest'anno accademico saranno laureati i primi studenti che hanno seguito il percorso formativo secondo quanto previsto dalla legge 270. In accordo con i documenti di indirizzo della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea delle professioni Sanitarie l'esame finale (di Stato e di Laurea) dovrà essere modificato. Il Corso di studi ha perciò istituito una commissione ad hoc che elaborerà delle proposte operative e di modifica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

1) Esami di profitto. Le modalità di svolgimento degli esami sono segnalati nelle schede riepilogative di ogni insegnamento inserito all'interno di corsi integrati. In queste schede sono riportate le modalità di valutazione e di integrazione tra i diversi insegnamenti al fine di raggiungere un voto unico finale per corso integrato. Sono disponibili sul sito del Corso di Studio, le schede di tutti i moduli. Un'analisi di tali schede da parte della Commissione del Riesame per gli anni 2010-2012 ha permesso di valutare la presenza puntuale nelle stesse delle modalità di ciascun esame.

La valutazione avviene nel 90% dei corsi mediante esami scritti con questionari a risposta multipla (5 opzioni di risposta) e in alcuni casi, a giudizio dei docenti responsabili dell'insegnamento, è prevista la valutazione mediante esami orali. Per gli esami di laboratorio la valutazione si attua mediante esercitazioni pratiche coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi.

Per quanto riguarda la valutazione del tirocinio professionalizzante degli studenti, questi derivano dalla media dei giudizi ottenuti dai tutor delle singole strutture ospedaliere sulla base delle abilità pratiche acquisite, dal voto dell'esame scritto (questionario a scelta multipla) e dal voto dell'esame orale su casi clinici simulati.

2) Questionari di valutazione.

L'opinione degli studenti viene desunta dai questionari di valutazione della didattica dei docenti predisposti dall'Ateneo (punteggi = 1 molto carente, 2 carente, 3 sufficiente, 4 buono, 5 ottimo).

Tali questionari risultano regolarmente compilati da percentuali >80% di tutti gli studenti al termine di ciascun modulo. I dati di ogni corso sono trasmessi direttamente ai singoli docenti e in forma completa al Presidente del CdS. I valori medi del CdS Infermieristica, relativi ai diversi items proposti nel questionario, sono sovrapponibili a quelli di altri CdS del Dipartimento di appartenenza del Corso (Medicina Traslazionale) e più in generale di tutti i CdS dell'Ateneo.

Nessuno degli items proposti presenta un valore medio inferiore a 3.2, indicando pertanto un giudizio positivo generale da parte degli studenti per l'offerta formativa e professionalizzante del CdS Infermieristica. In particolare, per l'anno accademico in esame, il giudizio complessivo sulla didattica dei docenti è positiva (media di tutte le valutazioni: 3.8), in aumento rispetto agli anni precedenti e alla valutazione riportata sulla RAR. Sono stati valutati i questionari relativi a 36 corsi (in 6 poli formativi): il punteggio minimo ottenuto è stato 1.8, mentre il punteggio maggiore è stato 4.8.

3) Profilo dei laureati secondo Almalaurea. Gli studi sono stati completati in corso dal 72,6% degli studenti nel 2010, dal 68,9% nel 2011 e dal 73,20% nel 2012. Gli studi sono stati completati dal 93,96% degli studenti in corso e con un anno fuori corso dal 6,03%.

4) Giudizio circa l'esperienza universitaria. Per tutti i tre gli anni esaminati il giudizio decisamente e abbastanza positivo per il corso di studi arriva da una percentuale superiore all' 94% degli intervistati. Critiche e giudizi meno positivi si riferiscono alle strutture informatiche (presenti ma inadeguate nel 64,5% dei casi nel 2010, del 65,7% nel 2011, del 68% nel 2012), bibliotecarie (decisamente + abbastanza positiva 62,6% nel 2010, 69% nel 2011 e 58% nel 2012) e alle aule (sempre adeguate, nel 27,6% dei casi nel 2010, del 29% nel 2011 e del 25% nel 2012).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: migliorare la qualità della docenza.

La Commissione didattica, sulla base del Regolamento del corso di studi, nella attribuzione delle docenze, potrà

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

prendere in considerazione i giudizi negativi espressi dagli studenti, valutando la possibilità di sostituire i docenti che hanno ottenuto una valutazione uguale o inferiore a 2.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, il Presidente del corso di studio, provvederà a richiamare il docente ad un maggior sforzo per migliorare la didattica e si adopererà per fornirgli tutti gli strumenti utili ai fini del raggiungimento di un maggiore gradimento.

Il corso di studi sta ipotizzando corsi di didattica innovativa per i docenti, al fine di apprendere metodi pedagogici/didattici più rispondenti alle esigenze degli studenti e all'insegnamento di discipline professionalizzanti quali quelle insegnate in questo corso.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo 1. Attività formative post laurea.

Il corso di studi ha promosso e realizzato in quest'anno accademico un Master in Infermieristica di Famiglia e Comunità, presso la sede formativa di Tortona.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso di Laurea in Infermieristica triennale, come quasi tutti i corsi triennali delle professioni mediche, è per sua natura un corso altamente professionalizzante, che al raggiungimento della laurea permette un rapido ingresso nel mondo del lavoro. La ricerca relativa all'a.a. 2012/2013, è stata effettuata sulla banca dati Almalaurea. Da tale ricerca si riportano i dati più significativi ad un anno di distanza dal conseguimento della laurea.

Hanno risposto al questionario più del 90% dei laureati (92,07% alla laurea e 84.52% dopo 12 mesi), garantendo perciò ai dati riportati un'eccellente qualità. Relativamente ai giudizi circa l'esperienza universitaria, se da un lato il giudizio decisamente e abbastanza positivo per il corso di studi arriva da una percentuale superiore all'85% degli intervistati, critiche e giudizi meno positivi si riferiscono alle strutture informatiche, bibliotecarie e alle aule. L'81% di coloro che hanno risposto si iscriverebbero nuovamente allo stesso o ad un altro corso del nostro Ateneo. Ad un anno dalla laurea il 2% dei soggetti intervistati si sono iscritti ad un altro corso di laurea. Ci pare importante evidenziare che, la laurea triennale in infermieristica, permetta uno sbocco lavorativo importante, con reperimento del lavoro in tempi accettabili, con contratti stabili e tipici, con sbocchi prevalentemente nel settore pubblico e con un guadagno netto mensile certamente superiore a primi stipendi di altre attività lavorative. La laurea professionalizzante in infermieristica è efficace nello svolgere la professione per la quale viene presa.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: fornire educazione continua in nursing anche nel post laurea.

Deve essere obiettivo del nostro corso di studi, soprattutto in un periodo come questo di netta riduzione degli immediati sbocchi occupazionali, prevedere educazione continua in nursing per i neo-laureati e qualificazione professionale per chi già svolge la professione ed ha necessità di aggiornamento. Si dovrà perciò predisporre un'offerta formativa tramite ulteriori master, corsi di perfezionamento, congressi o giornate di formazione specifiche.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

- Approvato dalla Giunta della Scuola di Medicina in data 29 gennaio 2014
- Compilato il 20 gennaio 2014 a cura del Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica, Prof. Gianluca Aimaretti